



# Accordo istituzionale

Novembre 2020

**Allo scopo di consolidare e sviluppare la via bilaterale, che ha fatto le sue prove, la Svizzera ha negoziato un Accordo istituzionale con l'UE. Il Governo reputa la bozza di testo in ampia misura corrispondente agli interessi della Svizzera. Il Consiglio federale ha effettuato dei chiarimenti su alcuni punti che riguardano la protezione dei salari e dei lavoratori, gli aiuti di Stato e la direttiva sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE. Nel mese di novembre 2020 ha definito la sua posizione e ripreso contatto con l'Unione europea.**

## Cronologia

- 11.11.2020 il Consiglio federale definisce la sua posizione
- 07.06.2019 il rapporto sulle consultazioni è approvato, il Consiglio federale richiede dei chiarimenti
- 02.03.2018 precisazione del mandato negoziale da parte del Consiglio federale
- 22.05.2014 inizio dei negoziati
- 06.05.2014 adozione del mandato negoziale da parte del Consiglio dell'UE
- 18.12.2013 adozione del mandato negoziale da parte del Consiglio federale

## Stato del dossier

Nel dicembre del 2018 il Consiglio federale ha deciso di condurre consultazioni sulla bozza dell'Accordo istituzionale con le Commissioni della politica estera del Parlamento, i Cantoni, i partiti politici, le parti sociali e altre cerchie interessate. L'obiettivo era comprendere meglio gli interessi e le preoccupazioni in relazione all'Accordo.

Nella seduta del 7 giugno 2019 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sui risultati della consultazione sull'Accordo istituzionale, confermando il suo giudizio nel complesso positivo sulla bozza d'Accordo. Ha tuttavia chiesto di chiarire tre punti (protezione dei salari, direttiva sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE e aiuti di Stato), coinvolgendo strettamente le parti sociali e i Cantoni in questo processo di politica interna finalizzato a trovare delle soluzioni. Nel mese di novembre 2020 ha definito la sua posizione e ripreso contatto con l'Unione europea.

## Contesto

La Svizzera ha scelto di perseguire la via bilaterale con l'UE dopo il rifiuto di entrare nello Spazio economico europeo (SEE) espresso dal Popolo e dai Cantoni il 6 dicembre 1992. Da allora la Svizzera e l'UE hanno concluso una ventina di accordi principali e numerosi altri accordi che garantiscono alle imprese svizzere l'accesso a determinati comparti del mercato interno

dell'UE e disciplinano la collaborazione tra Svizzera e UE in vari settori.

Il Consiglio federale ha affermato in più occasioni di puntare a un ampio accesso al mercato interno dell'UE e a cooperazioni con l'UE in ambiti specifici, mantenendo la più grande autonomia politica possibile. L'Esecutivo ritiene che la via bilaterale sia lo strumento attuale più efficace per tutelare gli interessi della Svizzera in Europa e nei confronti dell'UE, che è di gran lunga il partner economico e commerciale più importante del nostro Paese. Oggi il 51% circa delle esportazioni svizzere è destinato all'UE e quasi il 69% delle importazioni in Svizzera proviene dall'area UE.

Nelle sue conclusioni sulle relazioni tra l'UE e la Svizzera, il Consiglio dell'UE ha ribadito più volte la necessità di stipulare un accordo sulle questioni istituzionali per sviluppare ulteriormente la via bilaterale. Già nelle conclusioni del 2012 e del 2014 il Consiglio dell'UE aveva chiesto l'elaborazione di un quadro istituzionale quale presupposto indispensabile per continuare a garantire l'accesso reciproco ai rispettivi mercati settoriali tra l'UE e la Svizzera. Nel febbraio del 2017 ha ribadito questa richiesta.

Per il Consiglio federale un accordo nell'ambito istituzionale è importante anche perché assicurerà a lungo termine un accesso al mercato interno

dell'UE e permetterà di potenziare la cooperazione con l'UE. Nel dicembre del 2013, dopo aver consultato le Commissioni della politica estera, il Parlamento e i Cantoni, e dopo aver informato le parti sociali ed economiche, l'Esecutivo ha approvato il mandato negoziale. I negoziati sono stati avviati il 22 maggio 2014, a seguito dell'adozione anche da parte dell'UE del relativo mandato per la conclusione di un accordo istituzionale.

### **Contenuto**

L'accordo istituzionale si applica soltanto ai cosiddetti accordi di accesso al mercato tra la Svizzera e l'UE, vale a dire:

- accordo sulla libera circolazione delle persone
- accordo sul trasporto aereo
- accordo sui trasporti terrestri
- accordo agricolo
- MRA

Anche i futuri accordi di accesso al mercato, come quello sull'energia elettrica in fase di negoziazione, saranno subordinati all'accordo istituzionale.

L'accordo istituzionale disciplina i quattro ambiti seguenti:

- sviluppi giuridici: in che modo gli accordi di accesso al mercato interessati verranno adeguati a eventuali sviluppi del diritto dell'UE rientranti nel loro ambito di applicazione?

- sorveglianza: come garantire una sorveglianza uniforme sull'applicazione degli accordi di accesso al mercato interessati?
- interpretazione: come garantire un'interpretazione uniforme degli accordi di accesso al mercato interessati?
- composizione delle controversie: come verranno risolte le controversie tra l'UE e la Svizzera sull'applicazione e l'interpretazione degli accordi di accesso al mercato interessati?

**Maggiori dettagli sul contenuto dell'accordo sono reperibili nel documento consultabile alla pagina seguente**

[www.dfae.admin.ch/europa/accordo-istituzionale](http://www.dfae.admin.ch/europa/accordo-istituzionale)

#### **Maggiori informazioni**

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, [europa@eda.admin.ch](mailto:europa@eda.admin.ch)

[www.dfae.admin.ch/europa\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa_it)